

GUIDA DEL RAMO

GUIDA DEL RAMO

Publicato dalla
Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni

© 1996, 2001 by Intellectual Reserve, Inc.

Tutti i diritti riservati

Printed in Germany

Testo inglese approvato: 3/01

Approvato per la traduzione: 3/01

Traduzione dell'opera originale *Branch Guidebook*

31179 160

Italian

Sommario

Scopo del ramo	1
La presidenza del ramo	3
Interviste	7
La chiamata dei membri della Chiesa a servire	9
Sostegni e rilasci	10
Messa a parte dei fedeli chiamati	12
Ordinanze e benedizioni	13
Doveri dei fedeli	14
Riunioni	15
Luoghi di riunione	20
Testi di riferimento	21
Attività	22
Musica	23
Registri e rapporti	24
Finanze	25
Addestramento dei dirigenti	26
Come ottenere materiale della Chiesa e informazioni sull'ubicazione dei centri genealogici	27

Distribuzione

La *Guida del ramo* è per i dirigenti di ramo che sono nuovi nella Chiesa e hanno una limitata esperienza nella stessa. Sarà, in ogni modo, utile per i dirigenti di aree più affermate. Delinea lo scopo, l'organizzazione e le procedure per operare in un ramo.

Scopo del ramo



Durante il Suo ministero terreno Gesù Cristo organizzò la Sua chiesa sulla terra. Dopo la Sua morte, le congregazioni di credenti si riunivano per rendere il culto, imparare e mettere in pratica i Suoi insegnamenti, servirsi, ispirarsi e rafforzarsi reciprocamente. Il Salvatore promise: «Dovunque due o tre son raunati nel nome mio, quivi son io in mezzo a loro» (Matteo 18:20).

Oggi i membri della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni sono organizzati in congregazioni. Le piccole congregazioni sono chiamati rami e ogni ramo è presieduto dal presidente del ramo. Dietro approvazione della presidenza di area, un presidente di missione può organizzare un ramo quando almeno due famiglie appartenenti alla Chiesa

vivono in una zona, e uno dei loro componenti è un degno detentore del Sacerdozio di Melchisedec o un degno sacerdote nel Sacerdozio di Aaronne. Una persona degna è colei che ha stretto alleanze col Signore, come nell'alleanza battesimale, e si sforza diligentemente di osservare queste alleanze.

Il presidente della missione supervisiona il ramo e il presidente del ramo ne è responsabile davanti a lui. Quando un numero sufficiente di rami sono stati organizzati in un'area geografica contigua compresa nella missione, il presidente della missione, in seguito all'approvazione della presidenza dell'area, può organizzare questi rami in un distretto. Quando un ramo fa parte di un distretto organizzato, il presidente

del ramo è sotto la supervisione della presidenza del distretto, che, a sua volta, riferisce al presidente della missione.

La Chiesa ha preparato questa guida per aiutare i dirigenti del ramo a conoscere e svolgere i loro doveri. Tutti i dirigenti e gli altri membri della Chiesa devono contribuire a portare a termine la missione della Chiesa, che è di invitare tutti a «venire a Cristo, ed essere perfetti in Lui» (vedere Moroni 10:32). Al fine di realizzare questa missione, i dirigenti aiutano i fedeli a:

- Proclamare il Vangelo di Gesù Cristo a ogni nazione, tribù, lingua e popolo. Parlare del Vangelo portando testimonianza quando ispirati dallo Spirito. I missionari devono continuare ad aiutare nel sostenere i nuovi convertiti durante il periodo in cui entrano a far parte della Chiesa.
- Perfezionare i santi. Aiutare i nuovi convertiti a progredire nella Chiesa, assicurandosi che abbiano un amico, un incarico e che siano nutriti dalla buona parola di Dio. Aiutare i fedeli a ricevere le ordinanze, stringere le

alleanze del Vangelo, sforzarsi di osservare i comandamenti come hanno promesso, servire i loro simili, prendersi cura dei poveri e dei bisognosi ed essere solidali l'un con l'altro per rafforzare e unire i santi.

- Redimere i morti. Identificare gli antenati deceduti e fare le ordinanze del tempio per loro, risalendo a quanti più nomi sia possibile, in preparazione all'esaltazione della famiglia.

La presente guida può aiutare i dirigenti del ramo, gli individui e le famiglie a imparare a vivere sotto l'influenza dello Spirito Santo, in modo che lo svolgimento della loro chiamata nella Chiesa sia un privilegio e una gioia. Inoltre le Scritture, la *Guida dei dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie* (31178 160), la *Guida della famiglia* (31180 160), il *Prontuario per l'insegnante* (34595 160), *Principi evangelici* (31110 160), *Gospel Fundamentals* (31129), le *Informazioni per i dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie sui corsi di studio* (36363 160) e le altre pubblicazioni della Chiesa aiuteranno i dirigenti a conoscere e a svolgere i loro doveri.

La presidenza del ramo



Quando organizza un ramo, il presidente della missione o il presidente del distretto previa approvazione del presidente della missione, ispirato dal Signore, chiama e mette a parte un uomo degno che detiene il Sacerdozio di Melchisedec ad essere il presidente del ramo. Il presidente della missione o del distretto conferisce le chiavi della presidenza al presidente del ramo. Se non c'è un degno detentore del Sacerdozio di Melchisedec, un degno sacerdote può essere chiamato e messo a parte come presidente del ramo.

Fino a quando almeno due membri del ramo detengono il Sacerdozio di Melchisedec, il presidente del ramo si prende cura dei fedeli e li rafforza, li va spesso a trovare a casa come inse-

gnante familiare, dirige le riunioni sacramentali, le attività del ramo e redige i rapporti. Quando altri fratelli del ramo ricevono il sacerdozio, il presidente della missione può, sotto la guida dello Spirito del Signore, chiamare due consiglieri del presidente del ramo e un archivist che aiuti a tenere i registri. Il presidente e i suoi due consiglieri costituiscono la presidenza del ramo.

Il presidente del ramo è il pastore del ramo, presiede con amore e cortesia su tutti i membri del ramo. Egli dà l'esempio nell'offrire in sacrificio al Signore un «cuore spezzato e uno spirito contrito» (3 Nefi 9:20) e testimonia della divinità del Signore, Gesù Cristo. Nel ramo, il presidente del ramo:

- È il dirigente del sacerdozio presidente.
- È il giudice comune.
- Si prende cura dei poveri e dei bisognosi.
- Amministra le finanze e cura i registri.

I componenti della presidenza del ramo si prendono cura dei membri del ramo e rafforzano, dirigono gli esercizi d'apertura della riunione del sacerdozio, presiedono al Sacerdozio di Aaronne e dirigono le riunioni sacramentali.

Dirigente del sacerdozio presidente

In qualità di dirigente del sacerdozio presidente, al presidente del ramo sono conferite le chiavi della presidenza per amministrare il lavoro del Signore nel ramo. Egli presiede, cura e rafforza tutti i membri del ramo e insegna loro ad essere responsabili nella loro chiamata. Quando cresce il numero dei fedeli del ramo, i consiglieri della presidenza del ramo, i dirigenti dei quorum del sacerdozio e gli insegnanti familiari lo assistono. Egli incoraggia il presidente del quorum degli anziani a controllare che ogni casa sia visitata regolarmente dagli insegnanti familiari assegnati. I rapporti periodici del presidente del quorum degli anziani sull'insegnamento familiare aiutano il presidente del ramo a essere al corrente delle necessità dei fedeli.

Il presidente del ramo sovrintende ai quorum, alle organizzazioni ausiliarie e alle attività del ramo, con particolare riguardo ai giovani del Sacerdozio di Aaronne e alle giovani della stessa età.

Egli è il presidente del Sacerdozio di Aaronne nel ramo. Per prendersi cura dei giovani e delle giovani dai 12 ai 18 anni presenti nel ramo, li intervista regolarmente e li aiuta ad apprendere e mettere in pratica i precetti del Vangelo, e a prepararsi per la loro vita futura. Dà risalto alla preparazione in vista della missione a tempo pieno per i giovani, e le giovani, interessati. Chiama dei giovani a dirigere i quorum del Sacerdozio di Aaronne e altri fedeli quali dirigenti delle organizzazioni ausiliarie del ramo (Società di Soccorso, Giovani Uomini, Giovani Donne, Primaria e Scuola Domenicale). (Per ulteriori dettagli sulle organizzazioni ausiliarie, vedere la *Guida dei dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie*). Assistito dai suoi consiglieri, chiama dei fedeli a servire come insegnanti e in altri incarichi del ramo. Intervista regolarmente i dirigenti dei quorum e delle organizzazioni ausiliarie per ricevere rapporti e per consultarsi con loro riguardo alle chiamate.

Il presidente del ramo presiede alle riunioni sacramentali, alle riunioni del sacerdozio e alle altre riunioni del ramo cui partecipa, salvo che sia presente un membro della presidenza del distretto



o della missione, un Settanta-Autorità di area o un'Autorità generale. Il presidente del ramo invita queste autorità presiedenti in visita a sedersi sul podio. Si sforza coscienziosamente per assicurarsi che tutte le riunioni e le attività aiutino i membri a venire a Cristo.

Il presidente del ramo dirige lo svolgimento della maggior parte delle ordinanze (vedere la *Guida della famiglia*). Si assicura che tutti coloro che celebrano un'ordinanza abbiano la necessaria autorità del sacerdozio, siano degni e seguano le debite procedure. Approva le ordinazioni e gli avanzamenti nel Sacerdozio di Aaronne. Dopo aver parlato con il presidente del distretto o della missione, raccomanda i fratelli per il conferimento del Sacerdozio di Melchisedec per essere ordinati all'ufficio di anziano. Previa approvazione del presidente della missione, il presidente del distretto, il presidente del ramo, o altri detentori degni del Sacerdozio di Melchisedec possono conferire il Sacerdozio di Melchisedec e ordinare gli anziani.

Giudice comune

Il presidente del ramo è il giudice comune dei membri del ramo. Egli intervista i fedeli del ramo per giudicare la loro dignità per la raccomandazione per il tempio, ordinazioni, ordinanze, chiamate e benedizioni patriarcali. Può consigliare i fedeli del ramo che cercano una guida spirituale.

Allo scopo di aiutare il presidente del ramo nei suoi doveri di giudice comune, il Signore gli promette il dono del discernimento. Questo dono, quando è degno

di riceverlo, lo aiuta a conoscere il cuore delle persone. Lo aiuta a sapere cosa dire e fare per aiutare una persona.

Il presidente del ramo, quando i membri della Chiesa trasgrediscono, può incoraggiarli e aiutarli a pentirsi e a confessare i loro peccati a lui e al Signore.

Se un fedele commette un peccato grave, può essere necessaria un'azione disciplinaria formale della Chiesa, compreso un periodo di prova ufficiale, la sospensione o la scomunica. Il presidente del ramo considera la questione con il presidente della missione, che decide se sia necessario un consiglio di disciplina. Sotto la direzione del presidente della missione, un presidente di distretto o un presidente di ramo che detiene il Sacerdozio di Melchisedec può presiedere a un consiglio di disciplina. Questi consigli sono condotti in spirito di amore. Hanno lo scopo di aiutare il trasgressore a pentirsi e godere nuovamente di tutte le benedizioni del Vangelo.

Se il presidente del ramo è un sacerdote, egli non è autorizzato a essere un giudice comune. In questo caso il presidente della missione è il giudice comune dei membri del ramo.

La cura dei poveri e dei bisognosi

Il presidente del ramo insegna ai fedeli a essere autosufficienti e a contribuire alle offerte di digiuno per provvedere ai bisognosi. Egli ha il sacro dovere di cercare i poveri e i bisognosi degni nel ramo e di prendersi cura di loro usando i fondi di digiuno. Il presidente del

quorum degli anziani e la presidentessa della Società di Soccorso possono assisterlo.

Seguendo le linee di condotta della Chiesa, il presidente del ramo stabilisce come usare le offerte di digiuno per aiutare i poveri e i bisognosi.

L'amministrazione delle finanze e la cura dei registri

Il presidente del ramo riceve ed è responsabile delle decime e delle offerte dei membri del ramo. Dirige l'uso e la destinazione di tutti i fondi del ramo, completa annualmente la liquidazione delle decime e si assicura che i registri e i rapporti del ramo siano accurati e che concordino con le disposizioni della Chiesa, come diretto dal presidente del distretto o della missione. In nessuna circostanza i dirigenti possono utilizzare i fondi della Chiesa a beneficio personale.

Si assicura che il ramo raccolga mensilmente le offerte di digiuno in maniera ordinata. Quando i fedeli digiunano, dovrebbero saltare due pasti consecutivi, sia il cibo sia le bevande, e dare un'offerta di digiuno equivalente almeno al valore del cibo che avrebbero consumato.

Se il presidente del ramo è un sacerdote, il presidente della missione sovrintende alle donazioni e alle spese del ramo.

Appena possibile, il presidente del ramo dovrebbe chiamare e addestrare un archivista che detenga il sacerdozio, paghi la decima per intero, abbia una forte testimonianza del Vangelo e che dimostri la volontà di obbedire ai comandamenti del Signore. Il presidente del ramo si assicura che l'archivista segua le disposizioni della Chiesa per quanto riguarda la gestione dei fondi.

Interviste



Un'intervista è un incontro tra un dirigente e un'altra persona. In un'intervista, il dirigente pone domande, ascolta, insegna e consiglia l'altra persona.

Le interviste forniscono l'occasione per informare o fare rapporto sull'incarico o chiamata di una persona. Forniscono, inoltre, la possibilità di istruire e consigliare. Un'intervista è per i dirigenti un'ottima occasione per insegnare ai fedeli dottrine, principi e pratiche della Chiesa, prendendo spunto dalle Scritture e dagli insegnamenti dei profeti degli ultimi giorni.

Il presidente del ramo intervista i bambini che stanno per compiere otto anni, per accertarsi della loro preparazione per il battesimo e la confermazione quali membri della Chiesa, quando almeno

un genitore è membro della Chiesa ed entrambi acconsentono al battesimo. (I missionari intervistano i candidati al battesimo che hanno dai nove anni in su, oppure otto anni i cui genitori siano entrambi non membri, per stabilire la loro dignità per il battesimo e la confermazione). Il presidente del ramo intervista i membri del ramo per stabilire la loro dignità a ricevere il sacerdozio, a essere avanzati nel sacerdozio, o servire in una chiamata della Chiesa. Il presidente del ramo e il presidente della missione intervistano i fedeli del ramo per accertarsi della dignità a ricevere una raccomandazione per il tempio.

I seguenti suggerimenti aiuteranno i dirigenti a rendere le interviste più utili e produttive.

1. Scegliere un luogo tranquillo dove l'intervista non sarà interrotta.
2. Informare la persona del motivo dell'intervista.
3. Porre domande in maniera amorevole e diretta.
4. Lasciare porre domande ed esprimere sentimenti dalla persona intervistata.
5. Ascoltare ciò che la persona dice.
6. Dare con chiarezza consigli, istruzioni e incarichi.
7. Ringraziare e incoraggiare la persona e, secondo la guida dello Spirito, portare testimonianza, leggere versetti

delle Scritture e pregare insieme. Aiutare la persona ad andarsene sentendosi rafforzata e piena di speranza.

8. Riservare abbastanza tempo all'intervista, in modo che la persona non senta premura.

Quando il presidente del ramo intervista una donna dovrebbe chiedere a un detentore del sacerdozio, dove possibile, di rimanere nella stanza adiacente, corridoio, o atrio.

La chiamata dei membri della Chiesa a servire



Quando i dirigenti del sacerdozio chiamano i membri della Chiesa a servire, devono intervistare ogni persona individualmente per capire se è degna di servire, se ha l'abilità, il desiderio, il tempo per sostenere la chiamata e se le circostanze familiari le consentiranno di farlo.

Se il dirigente sente, attraverso l'ispirazione, che la persona è giusta per l'incarico, le chiede di accettare l'incarico, chiarendo che viene dal Signore. Spiega con semplicità i doveri e le

benedizioni connesse con l'incarico e informa la persona che sarà rilasciata dopo un adeguato periodo di servizio.

Prima di chiamare una sorella sposata a un incarico, un dirigente deve parlare col marito e assicurarsi che la sosterrà. Quando un dirigente chiama un fratello a un incarico deve assicurarsi che la moglie lo sostenga. Un dirigente deve parlare con i genitori prima di chiamare un bambino o un giovane a servire nella Chiesa.

Sostegni e rilasci



Una volta che i fedeli hanno accettato la chiamata o devono essere ordinati a un ufficio del Sacerdozio di Aaronne, un membro della presidenza del ramo deve farli sostenere in una riunione della Chiesa da coloro che serviranno. A questo scopo, chi presiede o conduce presenta i nomi (alla riunione sacramentale per le chiamate di ramo o in una classe o quorum per il rispettivo ufficio del sacerdozio di Aaronne) e chiede ai fedeli appena chiamati di alzarsi mentre la congregazione, la classe o il quorum li sostiene. La persona che presenta i nomi di coloro che vanno sostenuti può dire:

«Abbiamo chiamato [dire il nome della persona] a servire come [indicare l'incarico cui la persona è stata chiamata] e proponiamo che sia sostenuta in questa

chiamata. Coloro che sono a favore possono manifestarlo alzando la mano. [Aspettare che i favorevoli alzino la mano]. Coloro che sono contrari, se ve ne sono, possono manifestarlo alzando la mano. [Aspettare un momento affinché coloro che sono contrari alzino la mano]».

Un membro della presidenza del ramo può parlare in privato con coloro che si sono dichiarati contrari. Chi deve essere sostenuto deve alzare la mano in favore del proprio sostegno. Se si presentano i nomi di due o più fedeli possono essere sostenuti in gruppo.

Quando si rilasciano i fedeli da incarichi della Chiesa, un dirigente del sacerdozio li intervista, li ringrazia sinceramente per il loro servizio e gli spiega che è

arrivato il momento per il rilascio.
Durante la riunione sacramentale, chi presiede o dirige annuncia il rilascio dalla chiamata di un incarico nel ramo. Quando i fedeli sono rilasciati da incarichi di classe o quorum, chi presiede

o dirige annuncia il rilascio a una riunione della classe o del quorum. Annunciando i rilasci, i dirigenti chiedono ai fedeli di manifestare la loro gratitudine alzando la mano per il servizio reso da ogni fedele rilasciato.

Messa a parte dei fedeli chiamati



I fedeli chiamati a incarichi nella Chiesa devono essere messi a parte prima che inizino a servire (vedere DeA 42:11). Sotto la direzione dell'autorità presidente, uno o più detentori del Sacerdozio di Melchisedec, compreso il padre o il marito se è degno, possono partecipare alla messa a parte. Si pongono leggermente le mani sul capo della persona. Colui che fa da voce:

1. Chiama la persona con il suo nome per esteso.
2. Dichiara di agire mediante l'autorità del Sacerdozio di Melchisedec.

3. Mette a parte la persona per l'incarico cui è stata chiamata.
4. Impartisce una benedizione del sacerdozio secondo i suggerimenti dello Spirito.
5. Conclude nel nome di Gesù Cristo.

Quando si mette a parte un presidente del quorum degli anziani, degli insegnanti o dei diaconi, il presidente della missione o del ramo conferisce le chiavi della presidenza di quel quorum alla persona messa a parte.

Ordinanze e benedizioni



Le ordinanze del sacerdozio sono atti sacri, rivelati dal Signore e celebrati tramite l'autorità del sacerdozio. Le benedizioni del sacerdozio sono impartite mediante l'autorità del sacerdozio per guarire, confortare e per incoraggiare. I fratelli che celebrano le ordinanze e impartiscono le benedizioni hanno la responsabilità di prepararsi vivendo secondo i principi del Vangelo e sforzandosi di essere guidati dallo Spirito Santo. Celebrano tutte le ordinanze e benedizioni in maniera dignitosa. Tutte le ordinanze e le benedizioni devono essere celebrate:

1. Nel nome di Gesù Cristo.
2. Mediante l'autorità del sacerdozio.

3. Con tutte le necessarie procedure, come parole specifiche o olio consacrato.
4. Dove richiesto, le ordinanze devono essere autorizzate da un dirigente del sacerdozio incaricato che detiene le relative chiavi. *Le ordinanze che richiedono l'autorizzazione di un dirigente del sacerdozio sono l'imposizione del nome e la benedizione dei bambini, la celebrazione dei battesimi e delle confermazioni, il conferimento del sacerdozio e l'ordinazione a un ufficio del sacerdozio, la benedizione e la distribuzione del sacramento e la dedicazione delle tombe.*

Vedere la *Guida della famiglia* per le istruzioni su specifiche ordinanze e benedizioni.

Doveri dei fedeli



I dirigenti della Chiesa invitano tutti i fedeli, a prescindere da dove vivono, a sostenere la missione della Chiesa, adempiendo a doveri fondamentali, come (1) parlare del Vangelo portando testimonianza quando ispirati dallo Spirito; (2) aiutare gli individui e le famiglie a perfezionarsi nel loro cammino verso l'immortalità e la vita eterna, sforzandosi di osservare i comanda-

menti, servendo i propri simili e ricevendo le ordinanze e le alleanze del Vangelo; e (3) aiutando gli individui e le famiglie nella loro ricerca dei loro antenati deceduti e incoraggiandoli a ricevere le ordinanze del tempio. Tutti i membri della Chiesa sostengono la missione della Chiesa adempiendo a questi doveri. Per ulteriori informazioni su questi doveri, vedere la *Guida della famiglia*.

Riunioni



Nei rami dove il presidente del ramo è l'unico detentore del Sacerdozio di Melchisedec o è un sacerdote nel Sacerdozio di Aaronne si tengono le riunioni sacramentali e una riunione di istruzione evangelica domenicale per i fedeli.

Nei rami in cui vi è organizzato un quorum degli anziani si tengono le seguenti riunioni in aggiunta a quelle menzionate nel paragrafo precedente:

1. Riunione del sacerdozio
2. Riunione domenicale per le donne, le giovani e i bambini
3. Riunione del comitato esecutivo del sacerdozio
4. Riunione del consiglio del ramo

Quando il numero dei fedeli è sufficiente e dove sono disponibili i dirigenti e lo spazio, nel ramo si possono sospendere le riunioni domenicali per le donne, le giovani e i bambini e si possono tenere le seguenti riunioni in aggiunta a quelle elencate nel paragrafo precedente:

1. Società di Soccorso
2. Sacerdozio di Aaronne (Giovani Uomini)
3. Primaria
4. Scuola Domenicale
5. Giovani Donne
6. AMM, dove i giovani dell'età del Sacerdozio di Aaronne e le giovani della stessa età si incontrano sepa-

ratamente o insieme durante la settimana o al sabato per svolgere le attività dei giovani e ricevere istruzioni sotto la direzione e supervisione della presidenza del ramo.

Programmazione delle riunioni domenicali

Le *Informazioni per i dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie sui corsi di studio* mostrano le possibilità di scelta per la programmazione delle riunioni domenicali.

Serata familiare

Ogni famiglia tiene la serata familiare almeno una volta ogni settimana (vedere la *Guida della famiglia*).

Riunione sacramentale

Il presidente del ramo presiede alla riunione sacramentale, durante la quale degni detentori del sacerdozio benedicono e distribuiscono il sacramento. Un componente della presidenza del ramo dirige la riunione e cerca di iniziare puntuale. Segue un esempio dell'ordine del giorno:

1. Benvenuto in un'atmosfera di riverenza
2. Brevi annunci
3. Inno e preghiera di apertura

4. Affari del ramo

5. Inno sacramentale e amministrazione del sacramento

6. Discorsi basati sulle Scritture e gli insegnamenti degli apostoli e dei profeti degli ultimi giorni su argomenti del Vangelo

7. Tra un oratore e l'altro la congregazione o il coro del ramo cantano, di solito un inno dell'innario (facoltativo)

8. Inno e preghiera di chiusura

Una volta al mese, di solito la prima domenica, la riunione sacramentale è anche una riunione di digiuno e testimonianza. I membri sono invitati a partecipare in spirito di digiuno e preghiera dopo essersi astenuti dal cibo e dalle bevande per due pasti, se le loro condizioni di salute lo consentono.

Dopo la benedizione e la distribuzione del sacramento, il membro della presidenza del ramo che dirige la riunione di digiuno e testimonianza porta la sua testimonianza di Gesù Cristo e del Vangelo e invita gli altri membri a portare la loro testimonianza durante il resto della riunione. La riunione termina con un inno e una preghiera. Il sacramento è benedetto e distribuito durante ogni riunione sacramentale (vedere «Ordinanze e benedizioni» in questa guida).



Riunione del sacerdozio

La riunione del sacerdozio è tenuta prima o dopo la riunione sacramentale. Gli esercizi di apertura sono diretti da un membro della presidenza del ramo. Segue un esempio di ordine del giorno:

1. Benvenuto in un'atmosfera di riverenza
2. Brevi annunci e affari
3. Inno e preghiera di apertura
4. Separazione dei quorum per gli affari e l'istruzione
5. Preghiera di chiusura nei quorum

Dopo gli esercizi di apertura tutti gli uomini adulti (dai diciannove anni in

su) si riuniscono per la riunione del quorum degli anziani, presieduta dal presidente del quorum degli anziani.

Tutti i ragazzi dai dodici ai diciotto anni si riuniscono per la riunione del quorum del Sacerdozio di Aaronne, che è presieduta dal presidente del ramo. Quando le aule e il numero dei giovani è limitato, i giovani del Sacerdozio di Aaronne possono riunirsi con i fratelli del Sacerdozio di Melchisedec. Tuttavia, quando vi è un numero sufficiente di ragazzi, di dirigenti adulti e di aule, i diaconi, gli insegnanti e i sacerdoti si riuniscono nei loro quorum distinti (vedere la sezione 3 della *Guida dei dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie*).

Riunione domenicale per le donne, le giovani donne e i bambini

Nei piccoli rami con troppo poche sorelle e bambini per organizzare e riunirsi come organizzazioni ausiliarie separate, gli esercizi di apertura sono diretti dalla presidentessa della Società di Soccorso. La riunione può comprendere:

1. Benvenuto in un'atmosfera di riverenza.
2. Brevi annunci e affari
3. Inno e preghiera di apertura
4. Canto di inni e inni per i bambini
5. Istruzioni a cura della presidentessa della Società di Soccorso o separazione per le lezioni.
6. Preghiera di chiusura.

Nei piccoli rami quando non c'è sufficiente spazio per gli esercizi d'apertura separati, gli uomini, le donne e i bambini si riuniscono insieme per gli esercizi d'apertura congiunti condotti dal presidente del ramo.

Quando il ramo cresce, le giovani dai 12 ai 18 anni possono riunirsi con la Società di Soccorso mentre i bambini dai 3 agli 11 anni si riuniscono sotto la direzione di una sorella incaricata dal presidente del ramo.

Nei rami in cui sono organizzate la Società di Soccorso, le Giovani Donne, la Primaria e la Scuola Domenicale, la domenica la Società di Soccorso e

le Giovani Donne si riuniscono separatamente in contemporanea alla riunione del sacerdozio. La Scuola Domenicale si riunisce dopo la riunione del sacerdozio. La Primaria si tiene durante lo stesso orario delle riunioni del sacerdozio, Società di Soccorso, Giovani Donne e Scuola Domenicale. Gli esercizi di apertura e l'attività di gruppo della Primaria sono condotti per metà del tempo, la lezione è tenuta durante l'altra metà del tempo. Nelle riunioni delle organizzazioni ausiliarie, i partecipanti pregano, cantano inni, insegnano e apprendono il Vangelo usando i sussidi specificati nelle *Informazioni per i dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie sui corsi di studio*.

Riunione del comitato esecutivo del sacerdozio

La presidenza del ramo, l'archivista, il segretario esecutivo, il presidente del quorum degli anziani, il presidente dei Giovani Uomini del ramo e il dirigente del lavoro missionario (quando chiamato), compongono il comitato esecutivo del sacerdozio. Questo comitato si incontra secondo necessità per coordinare le attività del ramo, i programmi e i servizi che assicurino il rafforzamento delle famiglie, degli individui e che soddisfino le necessità dei fedeli. Il presidente del ramo presiede. Il comitato esamina e coordina i doveri del sacerdozio come l'insegnamento familiare, il lavoro missionario e il lavoro di tempio e genealogia.



Riunione del consiglio del ramo

La presidenza del ramo, l'archivista, il segretario esecutivo, il presidente del quorum degli anziani, il presidente dei Giovani Uomini del ramo, il dirigente del lavoro missionario (quando chiamato), le presidentesse della Società di Soccorso, Giovani Donne e Primaria, il presidente della Scuola Domenicale e il coordinatore dell'insegnamento si riuniscono come consiglio del ramo. In queste riunioni il consiglio cerca di rafforzare spiritualmente gli individui e le famiglie, li assiste nella preparazione per ricevere le ordinanze del tempio, cerca di migliorare il ritenimento dei

nuovi convertiti, insegnare i principi del prendersi cura dei bisognosi, correlare i programmi del ramo, le attività, il servizio e risolvere i problemi del ramo. La presidentessa della Società di Soccorso parla dei bisogni delle donne, delle giovani e dei bambini del ramo quando non sono state chiamate le presidentesse delle Giovani Donne e della Primaria. Il presidente del ramo sollecita idee e suggerimenti e aiuta gli altri a partecipare attivamente alla discussione, alle decisioni e alla pianificazione. Egli valuta attentamente i loro suggerimenti nel pianificare e assegnare incarichi.

Luoghi di riunione



La serata familiare deve essere tenuta nelle case dei membri. Tutte le altre riunioni del ramo si possono tenere in un edificio di proprietà della Chiesa o preso in affitto, o in una casa. La presidenza della missione può fornire informazioni su come procurare e mantenere un

luogo di riunione per il ramo. Questi dirigenti possono fornire informazioni su come prendere in affitto un luogo di riunione e sulle qualifiche richieste per la costruzione di un edificio di proprietà della Chiesa.

Testi di riferimento



La Chiesa pubblica testi di riferimento per aiutare i membri a imparare a mettere in pratica il vangelo di Gesù Cristo. Questi testi includono le Scritture, i manuali delle lezioni, la *Liahona*, il *Corredo di illustrazioni per lo studio del Vangelo* e le guide. I testi della Chiesa sono basati sulle Scritture e sulle parole dei profeti degli ultimi giorni. I testi per un ramo consistono nei corsi di studio base o generali, oppure una combinazione di entrambi (vedere le *Informazioni per i dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie sui corsi di studio*). Dove la *Liahona* è disponibile, ogni famiglia nel ramo dovrebbe abbonarsi.

Ogni anno l'ufficio di area o il centro distribuzione inviano al ramo i manuali

delle lezioni, gli altri testi di riferimento e le informazioni relative all'ordinazione di copie aggiuntive o di altro materiale approvato.

I dirigenti del ramo devono tenere il materiale di riferimento nell'edificio o a casa del membro dove si tengono le riunioni. I dirigenti devono informare i fedeli della disponibilità del materiale e dovrebbero incoraggiarne l'uso nella preparazione di lezioni, discorsi e studio personale. Agli insegnanti può essere dato il manuale per la classe o il quorum, ma devono essere invitati a restituirlo al ramo o rione una volta rilasciati.

Attività



Sotto la direzione dei dirigenti del ramo, il ramo deve programmare attività idonee a soddisfare le necessità dei membri. Le attività del ramo, tuttavia, non devono competere con le attività delle famiglie o turbare la vita familiare. Tutte le attività devono costare poco o niente, in modo da evitare di escludere qualche

persona a causa dei costi. Qualsiasi spesa di bilancio richiede la preventiva approvazione della presidenza del ramo. Ogni attività programmata per la domenica deve essere adatta al giorno del Signore. Non deve essere programmata nessuna attività per il lunedì sera, in quanto è riservato per la serata familiare.

Musica



Gli inni della Chiesa o altra musica adatta, sia suonata che cantata, sono importanti nelle riunioni della Chiesa, nelle case e nella vita personale. In *Principi evangelici*, *Inni*, *Innario dei bambini*, che sono disponibili in diverse lingue, si

trova musica adatta. Lezioni di musica e tastiere possono essere resi disponibili per coloro che servono o che potrebbero servire in chiamate future nel campo musicale.

Registri e rapporti

Il Signore ha comandato alla Chiesa di tenere dei registri. Vi sono quattro tipi di registri, che hanno lo scopo di aiutare i dirigenti del sacerdozio a sostenere i membri. Questi registri e moduli sono:

- Registri finanziari (donazioni dei membri e rapporti finanziari mensili).
- Rapporti sul progresso dei fedeli (presenze e ufficio del sacerdozio dei nuovi membri).
- Certificati di appartenenza (informazioni sui membri, incluse le ordinanze).
- Registri storici (sostegno dei dirigenti e registri delle attività).

Nel tenere questi registri e preparare questi rapporti, il presidente del ramo deve seguire le istruzioni del presidente della missione. Si può chiamare un archivista di ramo che aiuti a tenere i registri.

Sotto la direzione del presidente della missione, i dirigenti del ramo devono essere istruiti sull'importanza e l'uso dei registri e devono registrare gli avvenimenti storici importanti del ramo o del rione. Le informazioni riservate dei registri della Chiesa devono essere custodite attentamente da coloro che maneggiano questi sacri registri.



Il Signore ha dato a ogni membro della Chiesa la possibilità di ricevere ricche benedizioni pagando le decime e le offerte e facendo altre donazioni. I fedeli pagano un decimo delle loro entrate come decima. Inoltre sono invitati a digiunare per due pasti consecutivi una volta al mese durante la domenica di digiuno e a dare alla Chiesa almeno il controvalore dei pasti che avrebbero consumato, al fine di aiutare i poveri e i bisognosi del ramo. Ai fedeli, inoltre,

è chiesto di fare donazioni nel fondo per il lavoro missionario, per la costruzione di nuovi templi e per altre iniziative della Chiesa.

Dove possibile, due fratelli che detengono il sacerdozio devono aprire le buste contenenti la decima e le altre offerte. Devono compilare le ricevute e depositare o provvedere ai soldi come disposto dal presidente della missione.

Addestramento dei dirigenti



I dirigenti del sacerdozio della missione addestrano i dirigenti del sacerdozio del ramo a guidare il ramo, a espletare i doveri basilari del sacerdozio e ad aiutare i fedeli a usare il sacerdozio nella loro vita. I dirigenti del sacerdozio della missione forniscono anche una guida ai dirigenti delle organizzazioni ausiliarie del ramo su come fare il proprio dovere.

I dirigenti del sacerdozio della missione si assicurano che tutti i rami abbiano il materiale necessario per operare con successo come unità della Chiesa.

Per informazioni addizionali riguardo il dirigere, vedere la *Guida dei dirigenti del sacerdozio e delle organizzazioni ausiliarie*.

Come ottenere materiale della Chiesa e informazioni sull'ubicazione dei centri genealogici

I dirigenti locali e gli altri fedeli possono ottenere materiale della Chiesa, compreso le Scritture, i corsi di studio, le riviste, gli indumenti sacri e il vestiario del tempio dal centro di distribuzione della Chiesa o dal centro servizi, dal Centro di Distribuzione di Salt Lake o attraverso il sito Internet ufficiale della Chiesa: www.lds.org.

Informazioni sul lavoro genealogico sono disponibili sul sito Internet genealogico della Chiesa, all'indirizzo www.familysearch.org.